



COMUNE DI CODOGNO

CONFERENZA STAMPA

27 novembre 2023

Al via il progetto di ricerca dedicato al pittore Giorgio Belloni (1861-1944), promosso dall'Amministrazione comunale di Codogno per valorizzare la figura di un protagonista della storia cittadina, che negli anni tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento ha conquistato fama internazionale.

Di rilievo nazionale e internazionale, la vicenda umana e artistica di Giorgio Belloni (1861-1944) rappresenta uno degli episodi più significativi nella storia della città di Codogno, la cui comunità ancora oggi custodisce un patrimonio importante di opere d'arte, documenti, memorie, in grado di accrescere gli studi dedicati al pittore, contribuendo in modo decisivo alla ricostruzione del suo profilo completo.

Nel corso di tre anni - dal 2023 al 2025 – si procederà alla ricognizione sistematica delle opere di Belloni adottando un rigoroso metodo di raccolta e catalogazione delle fonti (manoscritti, fotografie d'epoca), in un confronto aperto e costante con la comunità cittadina, che è invitata a partecipare alle ricerche e alla produzione di contenuti in una progettazione condivisa.

*“L'Amministrazione Comunale ha scelto di sostenere questo ambizioso progetto pluriennale con l'intento di coinvolgere la comunità in un percorso di riscoperta del proprio patrimonio e per restituire alla città un episodio importante e identitario della sua storia – dichiara il **Sindaco Francesco Passerini**”*

Una selezione dei materiali catalogati sarà pubblicata in una raccolta digitale e impiegata per realizzare attività didattiche, divulgative e di engagement attorno al tema della memoria e dei luoghi, che verranno rivolte a pubblici diversi in una modalità aperta e inclusiva. Fin dall'avvio del progetto si prevedono dei momenti di incontro e di partecipazione degli istituti scolastici sul territorio di diverso ordine e grado, con l'intento di avvicinare i più giovani all'arte per favorire lo sviluppo di nuove competenze e conoscenze, oltre che del senso di una cittadinanza consapevole. L'attività rientrerà nel Piano di Diritto alla Studio e si pone in continuità con il processo virtuoso che ha visto - tra i risultati più lusinghieri - il censimento delle tombe monumentali del Cimitero di Codogno e la pubblicazione del volume ad esso dedicato.

*“La novità di questa proposta consiste soprattutto nella modalità attraverso la quale si articolano le azioni, una modalità che mira al coinvolgimento di tutti i cittadini, adottando canali inclusivi e avanzando proposte innovative – continua l'Assessore alla cultura e progetti socio-assistenziali, **Silvia Salamina** - Si tratta di avviare un percorso di condivisione di notizie, memorie, testimonianze che andranno ad arricchire la comunità intera. Ai giovani e agli studenti saranno proposti laboratori e Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, invitandoli a scoprire la ricchezza culturale della nostra città, a riconoscerne il valore offrendo loro un'occasione di crescita. Al pubblico verranno offerti momenti di confronto con gli studiosi e incontri dedicati alla condivisione dei risultati nelle diverse fasi di progetto”*

Avviate nel 1980 con gli studi di un grande critico d'arte quale Enrico Piconi - grazie anche al fondamentale contributo del pittore Giuseppe Novello, nipote dell'artista - le ricerche su Belloni si sono recentemente arricchite di importanti contributi e scoperte che, tuttavia, documentano in modo solo frammentario l'articolata carriera del pittore, senza restituire la complessità e l'ampiezza delle sue relazioni nello scenario culturale dell'epoca. Per questo motivo, da Codogno le ricerche si allargheranno a tutto il territorio nazionale, coinvolgendo istituzioni pubbliche, archivi e musei, con l'obiettivo di approdare alla redazione di una monografia completa e aggiornata. Le attività di studio, ricerca e divulgazione sono state affidate a due storiche dell'arte Elena Lissoni e Silvia Capponi, specializzate nella pittura dell'Ottocento.

“Si prevede di adottare un metodo storico, affiancando alla ricognizione delle opere dell'artista la ricerca di archivio e bibliografica, attività che verranno svolte sia in ambito regionale, sia nazionale – dichiarano Silvia Capponi e Elena Lissoni. Anche se Codogno resta il centro delle attività di studio. Ad oggi, sono già in corso di catalogazione le prime cinquanta opere, tutte

amorevolmente custodite presso collezioni private locali. Inoltre, sono già state rintracciate decine di fotografie d'epoca che ritraggono Giorgio Belloni e i propri familiari, in molti casi proprio nel giardino della loro casa di Codogno, gli amici pittori, le opere. Ma davvero impressionante è il numero delle testimonianze apparse sulla pubblicistica dell'epoca, che seguiva con interesse e con passione le esposizioni e la carriera dell'artista: dalle sole ricerche condotte sul "Corriere della Sera" sono emersi ben 158 articoli nei quali ne ricorre il nome"

Il progetto prevede una campagna di comunicazione e fundraising affidata a un'esperta del settore, Cristina Vismara: *"Crediamo sia importante ricordare – conclude Cristina Vismara – che il patrimonio culturale rappresenta un bene comune della nostra collettività e che tutti noi siamo chiamati a custodirlo e trasmetterlo"*